



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 20/14 DEL 12.4.2016**

**Oggetto:** Recepimento regionale del D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Direttive di attuazione, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale informa la Giunta che, in attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) ha emanato numerosi atti finalizzati all'adeguamento delle norme nazionali ai regolamenti comunitari e alla formalizzazione delle scelte nazionali di programmazione della PAC.

L'Assessore ricorda che un aspetto fondamentale, introdotto a partire dal 2003 nella Politica Agricola Comune (PAC), è stato il cosiddetto sostegno condizionato (condizionalità o cross-compliance) che subordina la concessione dei pagamenti diretti e dei pagamenti di alcune misure dello sviluppo rurale al rispetto di disposizioni normative e di precisi impegni delle aziende agricole a tutela delle risorse naturali, della salute degli animali e delle piante e della qualità della vita di tutti i cittadini.

L'Assessore riferisce che, per il periodo di programmazione 2014-2020, le regole di condizionalità sono state aggiornate dal titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013 e comprendono i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) con riferimento ai settori ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni agronomiche del terreno, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali nonché benessere degli animali.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il non rispetto degli impegni aziendali di condizionalità determina l'applicazione di un sistema di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dei premi nell'ambito del primo e secondo pilastro della PAC; tale sistema è disciplinato da numerose norme comunitarie (Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni



amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità).

Le predette norme comunitarie stabiliscono il quadro di riferimento per l'applicazione delle sanzioni sia per le infrazioni di condizionalità sia per le inadempienze relative alle misure di sostegno dei Programmi di sviluppo rurale, demandando agli Stati membri l'adozione di una disciplina integrativa nazionale per i casi in cui è necessaria l'azione sussidiaria dello Stato e delle Regioni e Province autonome.

L'Assessore fa presente che per l'annualità 2015, nel passaggio al nuovo periodo di programmazione della PAC 2014-2020, trova applicazione il Decreto ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Il Decreto ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 è stato abrogato dal Decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016, il quale stabilisce le disposizioni applicative nazionali in materia di condizionalità e di riduzioni ed esclusioni applicabili dal 1° gennaio 2016.

L'Assessore evidenzia che il decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 prevede un ruolo delle Regioni nella disciplina del regime di condizionalità e nell'attuazione delle misure dello sviluppo rurale, con particolare riferimento alle riduzioni ed esclusioni applicabili allo sviluppo rurale.

Per quanto riguarda il regime di condizionalità, ai sensi dell'articolo 22 del decreto ministeriale, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione le Regioni adottano l'elenco degli impegni di condizionalità (criteri di gestione obbligatori CGO e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali BCAA) applicabili nel territorio regionale.

Per quanto riguarda le riduzioni ed esclusioni nell'ambito delle procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale, ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto ministeriale, le Regioni devono emanare specifiche disposizioni che individuino:

- a) le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure/tipi di intervento dei programmi di sviluppo rurale e di contestuale violazione degli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione degli impegni ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6 del decreto ministeriale;
- c) i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano



l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

Il medesimo articolo 23 prevede che le Autorità di gestione dei PSR garantiscono che:

- gli impegni previsti dai programmi di sviluppo rurale ed i relativi livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, siano verificabili e controllabili in coerenza con quanto previsto dall'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sentito l'Organismo Pagatore;
- i requisiti minimi in materia di fertilizzanti e fitofarmaci vengano comunicati al competente Organismo Pagatore, ai fini dei controlli dello sviluppo rurale.

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Sardegna è stato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione (2015)5893 del 19 agosto 2015 e, con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza", ha preso pieno avvio la fase attuativa del programma.

In considerazione della stretta connessione tra il regime di condizionalità e le misure previste dal PSR 2014/2020, nonché del fatto che tali disposizioni sono disciplinate a livello nazionale da un unico decreto ministeriale, l'Assessore rappresenta alla Giunta regionale l'esigenza di uniformare anche il quadro di riferimento regionale per l'applicazione territoriale del regime di condizionalità e del sistema delle riduzioni ed esclusioni dello sviluppo rurale.

L'Assessore propone, pertanto, di recepire il decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 con un'unica deliberazione con la quale approvare le Direttive di attuazione applicabili a livello territoriale relative al regime di condizionalità e al sistema delle riduzioni ed esclusioni dello sviluppo rurale, ai sensi degli articoli 22 e 23 del medesimo decreto.

L'Assessore fa inoltre presente alla Giunta che la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, caratterizzata da un'elevata specificità settoriale di stretta attinenza alla materia agricola, è soggetta a costanti aggiornamenti nella sua applicazione di dettaglio.

Per questi motivi l'attuazione sarebbe più immediata e semplificata se realizzata attraverso lo strumento del decreto assessoriale, da adottarsi nei limiti delle Direttive di attuazione definite nell'Allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore evidenzia ancora che, per garantire la capillare divulgazione e la massima diffusione della conoscenza degli obblighi a carico degli agricoltori beneficiari dei pagamenti diretti e di quelli del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, è necessario realizzare programmi di informazione e divulgazione sull'applicazione a livello aziendale del regime di condizionalità e degli impegni delle misure dello sviluppo rurale, che, se non correttamente osservati, determinano riduzioni ed



esclusioni dai pagamenti. Tale ruolo deve essere svolto dall'Agenzia LAORE, in collaborazione con il competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e con i servizi degli Assessorati e altri enti regionali competenti nelle materie specificamente connesse ai Criteri di Gestione Obbligatorie e ad altri obblighi.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le Direttive di attuazione riportate nell'Allegato, per il recepimento nella Regione Sardegna del decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
2. di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per l'adozione degli atti necessari alla completa attuazione del decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 conformemente alle Direttive di attuazione di cui all'Allegato;
3. di dare mandato all'Agenzia LAORE affinché realizzi programmi di informazione e divulgazione sull'applicazione a livello aziendale del regime di condizionalità e degli impegni delle misure dello sviluppo rurale, in collaborazione con il competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e con i Servizi degli Assessorati e altri enti regionali competenti nelle materie specificamente connesse ai Criteri di Gestione Obbligatorie e ad altri obblighi.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione riportate nell'Allegato per il recepimento nella Regione Sardegna del decreto ministeriale n. 3536 del 8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per l'adozione degli atti necessari alla completa attuazione del decreto ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 conformemente alle Direttive di attuazione di cui all'Allegato;
- di dare mandato all'Agenzia LAORE affinché realizzi programmi di informazione e divulgazione sull'applicazione a livello aziendale del regime di condizionalità e degli impegni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 20/14  
DEL 12.4.2016

delle misure dello sviluppo rurale, in collaborazione con il competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e con i Servizi degli Assessorati e altri Enti regionali competenti nelle materie specificamente connesse ai Criteri di Gestione Obbligatorie e ad altri obblighi.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru